



Milano, 24 marzo 2025

Via Pec

Alla c.a.

Ministero della Salute

atti.giudiziari@postacert.sanita.it; gab@postacert.sanita.it; seggen@postacert.sanita.it;
ags.rm@mailcert.avvocaturadistato.it; roma@mailcert.avvocaturastato.it

Regione Toscana

regionetoscana@postacert.toscana.it;

Regione Piemonte

gabinettopresidenza-giunta@cert.regione.piemonte.it

Regione Marche

regione.marche.protocollogiunta@emarche.it

Regione Autonoma Friuli – Venezia Giulia

gabinetto@certregione.fvg.it; regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it

Regione Emilia-Romagna

attigiudiziali@postacert.regione.emilia-romagna.it;
dgsan@postacert.regione.emiliaromagna.it; urp@postacert.regione.emiliaromagna.it

Regione Liguria

protocollo@pec.regione.liguria.it

Regione Umbria

regione.giunta@postacert.umbria.it

Regione Abruzzo

gab@pec.regione.abruzzo.it; contenzioso@pec.regione.abruzzo.it

Regione Sicilia

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it;
assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it.

Regione Autonoma della Sardegna

pres.arealegale@pec.regione.sardegna.it; presidenza@pec.regione.sardegna.it

Regione Veneto

protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Regione Puglia

protocollogeneralepresidenza@pec.rupar.puglia.it

Provincia Autonoma di Bolzano

gesundheitssteuerung.governosanitario@pec.prov.bz.it; anwaltschaft.avvocatura@pec.prov.bz.it; adm@pec.prov.bz.it

**OGGETTO: NOTIFICAZIONE PER PUBBLICI PROCLAMI AUTORIZZATA
CON ORDINANZA PRESIDENZIALE N. 3919/2023 DEL 20 GIUGNO 2023 DEL
TAR LAZIO – ROMA SEZIONE TERZA – QUATER IN RELAZIONE AL
NUOVO RICORSO PER MOTIVI AGGIUNTI PROPOSTO DA PROMEGA
ITALIA S.R.L. NEL GIUDIZIO PENDENTE AVANTI AL TAR LAZIO Sezione III-
Quater AVENTE R.G. N. 2715/2023**

Spett.le Ministero della Salute, Spett.li Regioni e Provincia Autonoma di Bolzano, i sottoscritti avv.ti Antonio Papi Rossi e Maria Gabriella Marrone con la presente provvedono a dare esecuzione all'ordinanza presidenziale del TAR Lazio, Sez. III - Quater, n. 3919 del 20 giugno 2023, resa sul ricorso pendente dinanzi a codesto Tar in seguito alla riassunzione del ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, proposto da Promega Italia S.r.l. con gli scriventi difensori, per l'annullamento del Decreto adottato dal Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 6 luglio 2022, recante la Certificazione del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici a livello nazionale e regionale per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 216 del 15 dicembre 2022, dei provvedimenti con i quali le Regioni e le Province Autonome hanno posto a carico della ricorrente l'onere di ripianare *pro quota* il suddetto superamento del tetto di spesa e degli ulteriori atti indicati nell'epigrafe del ricorso.

In esecuzione alla sopradetta ordinanza, si rappresenta che:

1. il ricorso sopra indicato è incardinato dinanzi al TAR Lazio, Sez. III - Quater, R.G. n. 2715/2023;
2. il ricorso è stato integrato con la richiesta di concessione di una domanda cautelare collegiale *ex art. 55 c.p.a.*, proposta contro il Ministero della Salute, le Regioni Toscana, Piemonte, Friuli Venezia - Giulia, Emilia-Romagna, Liguria, Umbria, Abruzzo, Sicilia,

Veneto, Sardegna, Marche, Puglia e la Provincia autonoma di Bolzano, in persona dei rispettivi legali rappresentanti;

3. il ricorso è stato poi integrato da motivi aggiunti, notificati alle stesse parti di cui sopra avverso i medesimi provvedimenti già impugnati, i successivi provvedimenti delle Regioni e delle Province Autonome con i quali sono state avanzate alla ricorrente le richieste di ripiano, nonché gli ulteriori atti ivi indicati;

4. gli ulteriori controinteressati potenzialmente interessati all'annullamento degli atti impugnati sono stati identificati dall'ordinanza in *"tutte le strutture del SSN/SSR, diverse dalle Regioni, operanti nel settore di cui trattasi e che hanno acquistato dispositivi medici negli anni di riferimento nonché tutte le ditte che hanno fornito alle strutture pubbliche di cui sopra dispositivi medici negli anni di riferimento"*;

5. la notifica per pubblici proclami è stata autorizzata con ordinanza del TAR Lazio, Sez. III -Quater, n. 3919/2023.

6. la ricorrente ha già proceduto all'integrazione del contraddittorio con riguardo al ricorso introduttivo e alla domanda cautelare;

7. l'autorizzazione alla notifica per pubblici proclami, come riportato nell'ordinanza in oggetto, deve *"intendersi resa, in via preventiva, anche con riguardo a eventuali ulteriori ricorsi per motivi aggiunti nonché, proposti eventuali nuove e ulteriori istanze di sospensione cautelare degli atti impugnati"* successivamente all'ordinanza stessa;

In ottemperanza a quanto disposto dall'ordinanza in oggetto, si trasmette altresì in allegato alla presente, in via telematica:

- Testo integrale dei motivi aggiunti notificati in data 24 marzo 2025;

- Testo integrale dell'ordinanza in oggetto.

5. Si chiede a codeste Spett.li Amministrazioni di procedere come da incumbenti posti a vostro carico dall'ordinanza e dunque *"pubblicare sul proprio sito web istituzionale - previa consegna, da parte ricorrente, su supporto informatico, di copia del ricorso introduttivo, dei ricorsi per motivi aggiunti e del presente provvedimento - il testo integrale del ricorso, dei ricorsi per motivi aggiunti e della presente ordinanza, in calce ai quali dovrà essere inserito l'avviso che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione della presente ordinanza (di cui dovranno essere riportati gli estremi);- le Amministrazioni resistenti: 1) non dovranno rimuovere dal proprio sito web, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, la documentazione ivi inserita; 2) dovranno rilasciare alla parte ricorrente un attestato, nel quale si confermi la data dell'avvenuta pubblicazione nel sito web, reperibile in un'apposita sezione denominata "atti di notifica"; 3) dovranno, inoltre, curare che sull'home page del relativo sito web venga inserito un collegamento denominato "Atti di notifica", dal quale possa*

FIVERS

raggiungersi la pagina sulla quale sono stati pubblicati il ricorso, i ricorsi per motivi aggiunti e la presente ordinanza, con l'integrazione dell'avviso che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione della presente ordinanza (di cui dovranno essere riportati gli estremi)".

Si resta in attesa di ricevere l'attestato nel quale si conferma la data dell'avvenuta pubblicazione nel sito e la parte del sito dove essa è reperibile.

Cordiali saluti

Avv. Antonio Papi Rossi

Avv. Maria Gabriella Marrone